



## AUTONOMIA, FONTANA: GARANTIRE LE RISORSE PER ISTRUZIONE E SALUTE

Il presidente di Confindustria Puglia: il progetto di riforma rischia di allargare il divario Nord-Sud

Taranto, Toma: città di interesse nazionale per la transizione green



**“Un tema così importante e di stretta attualità come quello della transizione ecologica non poteva non vedere l'intervento di importanti personalità. Oltre a Bonomi ho voluto la presenza di Antonio Gozzi, presidente nazionale di Federacciai, e di Sergio Tamborini, presidente nazionale di Federmoda, il mondo in cui lavoro, quello appunto della moda. Il fatto che l'assemblea pubblica di Confindustria si tenga a Taranto assume, secondo me, un significato importante: palesa la particolare attenzione da parte del nazionale a ciò che accade in questa città”. Così il presidente di Confindustria Taranto Salvatore Toma prima dell'assemblea generale di Confindustria Taranto su “Le sfide della transizione”, che si tiene oggi all'Arsenale Militare. “La transizione punta sul cambiamento energetico e sulla diversificazione produttiva con l'utilizzo delle energie rinnovabili, idrogeno ed economia circolare. Il nostro è un territorio che ha vissuto varie crisi ed ora ha bisogno di reagire, di guardare a nuove sfide per trovare nuove strade ed è quello che ci proponiamo di fare”.**

Il rischio che il progetto di riforma dell'autonomia rischi di allargare il divario tra Nord e Sud “c'è se non verranno risolti alcuni aspetti importanti. Infatti il progetto di riforma, per il modo in cui è scritto, per i numerosi e importanti nodi procedurali e finanziari che lascia irrisolti, minaccia di peggiorare la frammentazione del Paese, che purtroppo già esiste”. Così il presidente di Confindustria Puglia Sergio Fontana in un'intervista alla Gazzetta del Mezzogiorno affrontando i temi dell'autonomia e del futuro dell'ex Ilva che saranno oggi al centro dell'assemblea di Confindustria Taranto. “Mi riferisco – ha continuato Fontana – , ad esempio, al nodo delle risorse: a cosa serve definire i livelli essenziali delle prestazioni da garantire uniformemente su tutto il territorio nazionale, se non è chiaro con quali risorse aggiuntive questi saranno finanziati nelle regioni meridionali, dove tali servizi e le relative risorse oggi sono insufficienti? È evidente che, senza stanziare ingenti finanziamenti aggiuntivi per queste regioni, il raggiungimento dei livelli essenziali resteranno una pura illusione”. Poi per quanto riguarda scuola e salute, Fontana ha detto: “Il diritto all'istruzione e alla cura devono essere uguali da Crotone a Bergamo. Il diritto alla salute è un diritto fondamentale e non può essere garantito in modi diversi nello stesso Paese, così come il diritto all'istruzione è fondamentale per la democrazia perché è l'unico vero ascensore sociale che abbiamo. Altro tema chiave sono le grandi scelte strategiche per l'economia nazionale che non possono essere frammentate. Perciò ritengo che debba assolutamente essere lasciata allo Stato la competenza sull'energia e sulle infrastrutture, sulle grandi reti: tutti temi che hanno un impatto forte sull'intero sistema Paese e che devono anche essere coordinati con una strategia sovranazionale europea”.

Assolavoro: Baroni eletto presidente, giro d'affari 2022 sale a 15 miliardi



L'assemblea di Assolavoro, l'Associazione delle agenzie per il lavoro, ha eletto presidente per il prossimo triennio Francesco Baroni, che succede a Alessandro Ramazza. Nel corso dell'evento è emerso come quello del lavoro sia un mercato dinamico, con prospettive positive. I primi bilanci stimano un giro d'affari con una crescita intorno ai 15 miliardi di euro. “È essenziale puntare sulle competenze, ha detto Baroni, tanto più per le enormi opportunità che si presentano con il Pnrr”. Secondo il nuovo presidente i primi provvedimenti del governo in tema di lavoro sembrano andare nella giusta direzione: “apprezziamo in particolare l'apertura a una semplificazione per l'uso del contratto a termine e quindi per la somministrazione a tempo determinato, superando vincoli che non giovano a nessuno”. Tra gli obiettivi del mandato del nuovo presidente c'è innanzitutto il posizionamento. “La percezione del nostro ruolo deve passare da intermediari ad abilitatori di conoscenze, competenze, formazione, welfare”.

Federalimentare: packaging più evoluti per evitare sprechi (-12% '22)



Italiani più accorti con il carrello della spesa e attenti ad evitare di gettare cibo. Si fa fronte anche così alla corsa dell'inflazione e al caro bollette visto che in un anno lo spreco alimentare è sceso del 12%, per un valore di 6,48 miliardi di euro. Una cifra che arriva a superare i 9,3 miliardi, considerando le perdite lungo la filiera, dal campo alla catena dell'industria alla distribuzione. È quanto emerge dal report «Il caso Italia» 2023 di Waste Watcher International Observatory on Food and Sustainability. Federalimentare ha commentato evidenziando il suo impegno a prevenire lo spreco attraverso una serie di azioni che spingono il consumatore verso modelli più consapevoli, come packaging più evoluti in grado di preservare più a lungo sicurezza e qualità degli alimenti, come anche garantire l'estensione della shelf life.

Case green, Ance: servono 630 anni per centrare l'obiettivo fissato dall'Ue



Per fare in modo che l'Italia rispetti la direttiva europea sulla performance energetica degli edifici (Epbd), “sono necessari 630 anni per raggiungere il primo step e 3.800 per arrivare alla decarbonizzazione completa”. Così l'Ance ha commentato la norma nel corso di un'audizione alla commissione Politiche Ue della Camera, facendo riferimento all'obiettivo di portare tutti gli immobili residenziali in classe energetica E entro il 2030 e, poi, in D entro il 2033. La previsione si basa sul fatto che “nel biennio 2017-2019, abbiamo ristrutturato mediamente 2.900 edifici all'anno”, ha spiegato la presidente dei costruttori Federica Brancaccio, prendendo come riferimento un periodo non condizionato dai bonus edilizi, in particolare il Superbonus 110%. “Nel periodo 2021-2022, abbiamo ristrutturato 180 mila edifici all'anno, che è l'obiettivo su almeno 10 anni che pone la direttiva Ue. Ciò significa che abbiamo la capacità tecnica, ma bisogna avere la politica e gli strumenti, i finanziamenti europei e nazionali che consentono di tenere questo ritmo”.



## WORKSHOP ONLINE CENSIMENTO PERMANENTE DELLE IMPRESE

La nuova rilevazione multiscopo e il sistema dei registri per un'analisi territoriale del sistema produttivo

15 FEBBRAIO 2023  
ore 10.30 - 11.30